

“La Buona scuola” lunedì in Aula

Giannini: centomila assunzioni senza decreto

Il ministro dell'Istruzione rassicura i docenti precari sui tempi di approvazione

Alice Fumis
ROMA

«Non ci sarà bisogno di un decreto» per assumere i 100 mila docenti precari. «Sono fiduciosa»: il ddl «La Buona scuola» sarà approvato in tempo dal Parlamento e i neo assunti saranno in cattedra a settembre. Il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, alla vigilia dello sciopero del personale scolastico indetto da Anief, Unicobas e Usb contro il ddl all'esame del Parlamento, rassicura il mondo della scuola e in particolare chi è in attesa di una stabilizzazione. Al tempo stesso invita i prof che hanno dimostrato le loro perplessità sul ddl a «leggere con attenzione i primi articoli» prima di incro-

ciare le braccia il 5 maggio, in occasione dell'altro sciopero in calendario, quello proclamato unitariamente da Flc-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Gilda e Snals (cui si sono uniti Ugl e Cobas). Perché nel provvedimento «è inserito un progetto educativo con spunti abbandonati da tanti anni», insiste il ministro.

Intanto, il dibattito parlamentare continua. Entro oggi alle 12 i gruppi parlamentari dovranno presentare gli emendamenti in Commissione Istruzione alla Camera e lunedì è previsto l'inizio dell'esame del

Solo gli azzurri hanno presentato 236 emendamenti «non ostruzionistici ma per cambiare»



Maria Stella Gelmini. Ricorda al governo il «nodo dirimenti»

testo. Mentre anche il Pd è al lavoro nelle ultime ore a disposizione per mettere a punto le sue proposte di modifica, Forza Italia ne ha già presentate 236, «non ostruzionistiche», ma con l'obiettivo di «cambiare il ddl nel profondo», perché al momento il testo «ha poche luci e tante ombre». Forza Italia chiede in particolare di rivedere il piano straordinario delle assunzioni includendo, è convinta la responsabile Scuola, Elena Centemero, «gli iscritti nelle graduatorie di merito del concorso 2012, oggi esclusi in modo illegittimo». Neppure abilitati e abilitandi con il Tfa devono rimanere fuori: «Lo Stato non può formare i migliori e poi dimenticarli», ha aggiunto l'ex ministro della P.i. Maria Stella Gelmini. Governo avvisato anche sul «nodo dirimenti», a cui vanno garantiti i nuovi poteri. <



OGGI ALL'HOTEL BRISTOL PRESENTATI I CANDIDATI DI FORZA ITALIA: NEL LISTINO CAMPORA E BERRINO

Vip party a casa Biasotti per lanciare Toti

Fra gli invitati Malacalza, Garrone e gli amici di Burlando Spinelli e Lazzarini. Oggi arriva la **Gelmini**

GUIDO FILIPPI

AGGIUNGI un posto in giardino che c'è un amico in più. E alla fine saranno almeno una cinquantina a casa Biasotti, in corso Italia per un aperitivo elettorale e per conoscere il candidato del centrodestra Giovanni Toti. Risponde all'invito la Genova che conta e, a sorpresa, ci sono anche alcuni amici di Burlando che in molti pensavano vicini alla Paita. C'è il gothe degli imprenditori genovesi da Vittorio Malacalza ad Aldo Spinelli che dieci giorni fa erano sul cantiere del Bisagno durante la visita lampo del premier Renzi, ma ha accettato l'invito di Biasotti anche Franco Lazzarini, altro amico di vecchia data del governatore. Ci sono armatori come Stefano Messina, imprenditori come Ettore Veroli, Giovanni Novi, Marco Bisagno e Fabrizio Gallo, ma anche l'ex presidente di Ucina Anton Giulio Albertoni, l'amministratore

delegato del Rina Ugo Salerno e l'ex numero uno della Fondazione Carige Flavio Repetto, Giovanni Gambardella e Filippo Dellepiane.

Tra i primi ad arrivare l'ex presidente della Sampdoria Edoardo Garrone con la moglie Anna Pettene, il presidente della Camera di Commercio Paolo Odone, l'elegantissimo Giovanni Calvini, quindi Marco Riso e Sergio Gadolla. Il mondo della sanità è rappresentato dall'amministratore della casa di cura Villa Montallegro, Francesco Berti Riboli, dall'imprenditore delle case di riposo Roberto Suriani e dal presidente dell'Ordine dei medici Enrico Bartolini. È di buon umore il costruttore Federico Garaventa che Biasotti voleva come candidato presidente e tiene banco il proprietario di Telenord Massimiliano Monti.

In attesa che arrivi Toti, si parla più di lavoro e di impegni che delle regionali del 31 maggio. Fave, salame, ver-

mentino ligure e spumante italiano non restano a lungo sui tavoli. Biasotti riceve gli invitati e si divide tra il salone interno e il giardino. Tra gli ultimi ad arrivare Alessandra Grimaldi che viene ricevuta da Lilli Lauro. Biasotti la presenta Toti che si presenta, parla e scherza per una ventina di minuti. Unico ospite sgradito un fastidioso scirocco.

Oggi pomeriggio alle 17.30 all'hotel Bristol Forza Italia presenta i candidati della sua lista. Arriveranno da Roma l'ex ministro Maria Stella **Gelmini** e l'europarlamentare Lara Comi. Ieri, intanto, è stato trovato l'accordo con Udc e Ncd che correranno con il nome "Area Popolare" e Gino Garibaldi capolista. Per il listino di Toti i nomi che circolano sono quelli di Gianni Berrino (Fratelli d'Italia), Matteo Campora (consigliere comunale di Ncd) e i due spezzini indicati da Forza Italia e Lega, Giacomo Gianpedrone e Stefania Pucciarelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Riso, Giovanni Calvini e Marco Bisagno nel gruppo in arrivo a casa Biasotti

GENTILE

ELEZIONI ❖ Siglato ieri dopo una settimana di contatti l'accordo fra Udc e Ncd per l'appoggio al consigliere politico di Berlusconi che amplia l'alleanza al centro

Toti-Area popolare: adesso è ufficiale

Campora verso il listino. Oggi si presentano i candidati di Forza Italia

Diventa ufficiale l'accordo tra Giovanni Toti, candidato di Forza Italia alla presidenza della Regione (e sostenuto anche da Lega Nord, Fratelli d'Italia, Liberali, Nuovo Psi e Riformisti Italiani) e Area Popolare, com'era stato anticipato nei giorni scorsi. Il nuovo soggetto politico che nasce dalla fusione tra Nuovo Centro Destra e Udc, dopo una lunga trattativa (persino su due tavoli), ha scelto la sua collocazione «naturale» anche se negli ultimi mesi (e anni, per quel che riguarda l'Ucd) ha flirtato (e in qualche caso ha governato) col centrosinistra. «Dopo un confronto su obiettivi e programmi, portato avanti con tutti

gli alleati della coalizione abbiamo raggiunto un accordo con cui Area popolare Liguria - ha dichiarato ieri sera Toti - si unisce al nostro sforzo per cambiare il governo di questa regione. L'accordo è di carattere regionale». E così il centrodestra allarga ulteriormente i propri confini, prendendosi questa volta una fetta non trascurabile di centro, dopo aver fatto, nella prima parte di questa campagna elettorale, incetta di sostenitori a destra (prima la Lega e poi Fratelli d'Italia). Un risultato davvero inaspettato, fino a po-

che settimane fa. Merito, dicono gli stessi forzisti, delle «grandi capacità di mediatore di Giovanni Toti. Sembra un politico scalfato - assicura un dirigente del partito ligure - Da quando è sceso in campo non solo sono cambiate le nostre prospettive, ma anche il modo di creare le alleanze». Un lavoro di cesello che ieri Raffaella Paita, candi-



Matteo Campora

data del centrosinistra, ha bollato come una cessione alle pressioni e alle richieste dei centristi. Tra queste ci saranno presumibilmente dei posti in lista. E infatti si parla del consigliere comunale ge-

novese di Ncd Matteo Campora, come uno dei nomi più probabili per il listino. I candidati di Forza Italia invece verranno presentata questo pomeriggio alle 17,30 al Bristol alla presenza di Deborah Bergamini, Alberto Cirio, Laura Comi, Annagrazia Calabria, Marcello Fiori, Mariastella Gelmini, Sandro Biasotti e Paolo Romani. I nomi ormai dati per certi - a Genova e provincia - sono quelli di Aldo Siri, Lilli Lauro, Raffaella Della Bianca, Claudio Muzio, Lidia Dello Preite e Ferruccio Repetti. L'ex candidato Federico Garaventa potrebbe finire nella lista che appoggia il presidente o addirittura nel listino.

[d.c.]



Giovanni Toti (a destra) insieme a Sandro Biasotti (a sinistra)



COALIZIONE DI CENTRODESTRA SEMPRE PIÙ FORTE

Toti si rafforza con Udc e Nuovo Psi. Oggi le liste

Accordo raggiunto con tutta Area Popolare. A Genova arrivano i big di Forza Italia, lunedì Giorgia Meloni

■ Si allarga ancora la coalizione di Giovanni Toti, proprio mentre la sua principale avversaria, Raffaella Paita continua a perdere pezzi e consensi. Cresce infatti il numero di chi, persino nel Pd, si rende conto di chi è davvero la candida scelta alle primarie e chiede ai propri elettori di sostenere altri aspiranti governatori. Ieri invece il centrodestra ha accolto un altro «pezzo» di moderati. Dopo un incontro che si è tenuto all'hotel Bristol tra lo stesso candidato presidente accompagnato da altri esponenti della coalizione e il dirigente nazionale di Area Popolare Dore Misuraca, è arrivato il via libera al patto comprendente, oltre a Ncd, anche l'Udc. Tutti contributi utili a rafforzare il gruppo di base costituito da Forza Ita-

lia, Lega e Fratelli d'Italia. Congli alleati che sono sempre più consapevoli della

possibilità di riconquistare una regione rossa come la Liguria. «Cosa farà la Lega alle prossime regionali? Dipende da dove corre. Certamente, in Veneto, grazie a noi, il centrodestra vincerà. E siccome Zaia è molto amato, la Lega supererà il 10% - assicura Umberto Bossi, che ritiene apertissime le sfide impossibili su Liguria e Campania -. Non so cosa succederà lì, vediamo...».

Il centrodestra raccoglie poi anche l'adesione del Nuovo Psi che si dichiara soddisfatto per il «pieno accordo sui punti programmatici e sulla priorità da dare al lavoro e alle infrastrutture per ricostruire il tessuto sociale e produttivo

della Liguria, grazie alla comune matrice riformista» dei componenti dell'alleanza. Una squadra forte, sostenuta con decisione anche dal partito a livello nazionale. Oggi, per la presentazione delle liste prevista alle 17 all'Hotel Bristol di via XX Settembre, interverranno con Giovanni Toti anche Deborah Bergamini, Alberto Cirio, Lara Comi, Annagrazia Calabria, Marcello Fiori, Mariastella Gelmini, Sandro Biasotti e Paolo Romani. Poco prima, alle 16,30, il candidato del centrodestra incontrerà i genovesi presso il gazebo di via XX Settembre. Anche il leader nazionale di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, sarà a Genova lunedì accanto a Toti: dopo una visita al Gaslini, è previsto un incontro sempre nei pressi del Ponte Monumentale.



NUOVI FRATELLI

Giorgia Meloni sarà a Genova lunedì per sostenere Giovanni Toti e gli esponenti locali di Fratelli d'Italia, rappresentati a Genova da Matteo Rosso, Gianni Plinio e Stefano Balleari

